Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Collegamento alla piattaforma

Italia Viva - Renew Europe DEPOSITATO

EM 479

PROGETTO DI LEGGE N.146

Bilancio di previsione 2026 – 2028

Tipo: Modificativo
Missione: 13 Programma: 7 titolo: 2

La missione 13 programma 7 titolo 2 è incrementata di euro 500.000,00 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028.

All'onere si provvede con la riduzione di pari importo, in riferimento a ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028, della Missione numero 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 2 spese in conto capitale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'emendamento proposto mira a finanziare, con risorse limitate ma mirate (€500.000), l'avvio di una rete regionale di telemedicina per i disturbi cognitivi e le demenze quale leva strutturale di efficienza ed equità nell'assistenza territoriale dei pazienti affetti da tali patologie, in coerenza con il DM 77/2022 e con i principali riferimenti nazionali e regionali.
L'invecchiamento della popolazione lombarda e l'aumento delle fragilità determinano una crescita costante del numero di persone con decadimento cognitivo, demenza e patologie cronico-degenerative.
I modelli organizzativi già sviluppati nell'ambito dei Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) evidenziano come, a parità di popolazione, una rete basata su Unità Valutativa Multidisciplinari (UVM) distrettuali forti e su CDCD meno densi ma più strutturati, integrata da telemedicina, consenta una riduzione stimata del 20–30% dei costi di personale rispetto a modelli estensivi con CDCD capillari, oltre a maggior robustezza delle équipe e migliore integrazione con i servizi sociosanitari.
La telemedicina, se organizzata come rete e non come somma di sperimentazioni isolate, permette, infatti di ridurre la necessità di spostamenti per le famiglie, in particolare nelle aree rurali, montane, aumentando l'equità di accesso, nonché di concentrare il tempo degli specialisti in presenza sulle

valutazioni ad alta complessità, migliorando al contempo la tracciabilità e la misurabilità dei percorsi, grazie a piattaforme digitali integrate con i sistemi informativi aziendali e con il Fascicolo sanitario elettronico.
In particolare, l'esperienza modellizzata in ambito demenze mostra che circa il 30% dell'attività ambulatoriale "semplice" dei CDCD di I livello può essere gestita stabilmente dalle UVM tramite telemedicina, senza incremento del fabbisogno di personale nelle UVM, se queste sono adeguatamente strutturate.
Sul piano finanziario, l'intervento prevede una autorizzazione di spesa pari a €500.000 annui per il triennio 2026–2028, un importo sufficiente a:

1. finanziare le attività di progettazione e governance della rete (coordinamento regionale, definizione dei requisiti, supporto alle ATS/ASST);
2. sostenere gli adeguamenti tecnologici minimi e l'integrazione con le piattaforme esistenti in un numero selezionato di contesti pilota, scalabili;
3. attivare programmi di formazione per professionisti di UVM, CDCD, hub e medicina generale;
4. implementare un sistema di monitoraggio e valutazione basato sugli indicatori proposti nelle note tecniche CDCD.

L'EM/SUBEM HA EFFETTI FINANZIARI? SI

Firmatari

NOJA Lisa (Italia Viva - RE), 10/12/2025 18:41
CASATI Davide (PD), 11/12/2025 12:31

Presentato il 11/12/2025 13:27:54